

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

a seguito dell'abolizione del Piano Triennale Ambiente Nazionale sancito dal D.Lgs. n. 112/98, la Regione Emilia-Romagna con propria L.R. n. 3/1999 ha provveduto tra l'altro a riorganizzare le proprie competenze in materia ambientale e a prevedere l'elaborazione del proprio Programma Triennale Regionale di Tutela Ambientale (art. 99, L.R. 3/99)

il consiglio Regionale in data 26 settembre 2001 approvava con propria deliberazione n. 250 il Programma Triennale Regionale di Tutela Ambientale (art. 99, L.R. 3/99) denominato "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile";

il Programma Triennale Regionale Tutela Ambientale 2001/2003 denominato "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile" contiene i riferimenti al contesto programmatico dell'Unione Europea, l'analisi delle principali emergenze ambientali dell'Emilia-Romagna, il richiamo alle politiche di sostenibilità fin qui avviate dalla Regione nei diversi settori, l'individuazione delle strategie di fondo da perseguire nonché le tipologie di azione, i settori coinvolti, gli strumenti e gli attori; le priorità di azione, gli strumenti finanziari (regionali, nazionali, comunitari) e le modalità di attuazione;

sulla base del Piano approvato dal Consiglio Regionale le Province sono chiamate ad elaborare i programmi operativi in attuazione degli indirizzi regionali e che quindi su tale base la Giunta regionale adotterà il Quadro regionale degli interventi contenente i contributi agli Enti Locali nonché i bandi per concessione di contributi a soggetti privati ai sensi della lettere a, b, c del quinto comma art. 99 L.R. 3/1999, che la Regione provvederà a finanziare nei limiti delle assegnazioni disposte annualmente dallo Stato;

Considerato che:

al fine di una più funzionale ed efficace programmazione e gestione dei programmi operativi che le Province devono redarre e presentare alla Regione si è ritenuto opportuno definire delle "LINEE GUIDA PER L'APPROVAZIONE E LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI" come dall'Allegato 1 che rappresenta parte integrante della presente deliberazione;

Le Linee Guida definite d'intesa con le Province contengono le modalità per la composizione del quadro provinciale triennale degli interventi, i criteri di ripartizione dei fondi per i programmi di intervento in ciascuna Provincia, le indicazioni per la gestione tecnico-amministrativa ed economico finanziaria dei progetti, le schede per l'identificazione degli interventi;

Considerato inoltre che:

il paragrafo 6.8 del Programma Triennale Regionale di Tutela Ambientale (art. 99, L.R. 3/99) denominato "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile della citata deliberazione del consiglio Regionale n. 250 in data 26 settembre 2001, prevede l'istituzione di una "Cabina di Regia" del Piano con le seguenti funzioni e composizione:

al fine di assicurare l'attuazione coerente, efficace e integrata del "Piano di azione ambientale per un futuro sostenibile", è istituita la "Cabina di regia regionale" del medesimo Piano.

ne fanno parte la Regione Emilia-Romagna e le Province, che potranno inoltre a seconda del tema e della necessità coinvolgere in via consultiva i portatori di interesse regionali, ovvero le associazioni ambientaliste, di impresa, sindacali, ecc.

Compiti della Cabina di regia sono:

sovrintendere alla definizione della programmazione operativa verificandone la coerenza con gli obiettivi strategici indicati dal Piano;

verificare gli obiettivi e le azioni definiti ai livelli locali e la loro coerenza rispetto agli obiettivi generali previsti nel documento di indirizzo;

sovrintendere, monitorare e verificare l'attuazione dei Programmi del Piano, l'efficacia e le ricadute in termini di benefici ambientali. In particolare la Cabina di regia, a conclusione del Piano triennale, predisporrà un Report che consenta di valutare l'efficacia degli interventi del Programma operativo utilizzando il sistema degli indicatori di Pressione-Stato-Risposta e i contenuti del Rapporto sullo Stato dell'ambiente Emilia-Romagna 1999 e successive edizioni. In tale Report saranno inoltre valutate le ricadute ambientali determinate nell'insieme dalle realizzazioni del presente Piano e dagli altri Piani di settore (PRIT98, Piano Energetico Regionale e obiettivi Risoluzione di Kyoto, Piano Sanitario Regionale, Piani di risanamento e tutela dell'aria e dell'acqua, ecc.). Il Report sarà presentato dalla Giunta al Consiglio regionale. La Giunta presenterà inoltre annualmente alla competente Commissione consiliare una comunicazione sullo stato di avanzamento del quadro degli interventi;

coordinare e rendere unitarie, a partire dal logo comune "Emilia-Romagna: un futuro sostenibile", le azioni di comunicazione ai cittadini sugli obiettivi e le realizzazioni del Piano, tra i diversi livelli amministrativi e i soggetti attuatori;

indicare eventuali correttivi si ritenessero necessari nelle diverse fasi di svolgimento delle azioni previste dal Piano.

La "Cabina di regia regionale" è convocata su iniziativa dell'Assessore all'Agricoltura, Ambiente e Sviluppo Sostenibile.

Preso atto che:

le Province hanno segnalato i nominativi seguenti per la partecipazione alla Cabina di Regia:

Provincia di Piacenza: Ass.re Adriana Bertoni, Sig. Ettore Nicoli

Provincia di Parma: Ass.re Ovidio Bussolati, Dott.Gabriele Alifracò

Provincia di Reggio-Emilia: Ass.re Margherita Bergomi, Dott.ssa Annalisa Sansoni

Provincia di Modena: Ass.re Ferruccio Giovanelli, Dott. Eriuccio Nora

Provincia di Bologna: Ass.re Forte Clò, Ing. Paolo Natali

Provincia di Ferrara: Ass.re Sergio Golinelli, Sig.  
Silvano Bencivelli

Provincia di Forlì-Cesena: Ass.re Maria Luisa Bargossi,  
Ing. Tolmino Giunchi

Provincia di Ravenna: Ass.re Andrea Mengozzi, Dott. Stenio  
Naldi

Provincia di Rimini: Ass.re Catherine Grelli, Dott. Enzo  
Finocchiaro

La Direzione Generale Ambiente Difesa del Suolo e della Costa  
designa per la partecipazione alla "Cabina di Regia" i  
seguenti Dirigenti e Funzionari:

- Dott.sa Leopolda Boschetti
- Ing. Giuseppe Sassi
- Dott. Sergio Garagnani
- Dott. Paolo Tamburini
- Arch. Alessandro Di Stefano
- Dott.ssa Anna Greco

la Cabina di Regia risulta nell'insieme composta da:

- Ass.re Guido Tampieri - Regione Emilia-Romagna
- Ass.re Adriana Bertoni, Sig. Ettore Nicoli (Provincia di  
Piacenza)
- Ass.re Ovidio Bussolati, Dott. Gabriele Alifraco  
(Provincia di Parma)
- Ass.re Margherita Bergomi, Dott.ssa Annalisa Sansone  
(Provincia di Reggio-Emilia)

- Ass.re Ferruccio Giovanelli, Dott. Eriuccio Nora (Provincia di Modena)
- Ass.re Forte Clò, Ing. Paolo Natali (Provincia di Bologna)
- Ass.re Sergio Golinelli, Sig. Silvano Bencivelli (Provincia di Ferrara)
- Ass.re Maria Luisa Bargossi, Ing. Tolmino Giunchi (Provincia di Forlì-Cesena)
- Ass.re Andrea Mengozzi, Dott. Stenio Naldi (Provincia di Ravenna)
- Ass.re Catherine Grelli, Dott. Enzo Finocchiaro (Provincia di Rimini)
- Dott.sa Leopolda Boschetti (Direttore Generale Ambiente difesa del suolo e della costa)
- Ing. Giuseppe Sassi (Direzione Generale Ambiente difesa del suolo e della costa)
- Dott. Sergio Garagnani (Direzione Generale Ambiente difesa del suolo e della costa)
- Dott. Paolo Tamburini (Direzione Generale Ambiente difesa del suolo e della costa)
- Arch. Alessandro Di Stefano (Direzione Generale Ambiente difesa del suolo e della costa)
- Dott.ssa Anna Greco (Direzione Generale Ambiente difesa del suolo e della costa)

Dato atto, ai sensi dell'Art. 4, sesto comma della L.R. 19/11/92, n. 41 e del punto 3.1 della deliberazione n. 2541/95:

del parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Programmazione operativa e gestione progetti ambientali Ing. Giuseppe Sassi, in merito alla regolarità tecnica della presente delibera;

del parere favorevole espresso dal Direttore Generale all'Ambiente, Difesa del Suolo e della costa, Dott.ssa Leopolda Boschetti, in merito alla legittimità della presente delibera;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Ambiente e

## Sviluppo Sostenibile

A voti unanimi e palesi

### D E L I B E R A

- di approvare le " LINEE GUIDA PER L'APPROVAZIONE E LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI" del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile" ai sensi della L.R. 3/99 cui si atterranno le Province per la gestione dei programmi operativi, come da Allegato 1 che è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
  
- di istituire la "Cabina di Regia" del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile per l'assolvimento delle funzioni previste dal paragrafo 6.8 dell'Allegato alla deliberazione del Consiglio Regionale n. 250 del 26 settembre 2001, che risulta composta dai seguenti nominativi:
  - Ass.re Guido Tampieri - Regione Emilia-Romagna
  - Ass.re Adriana Bertoni, Sig. Ettore Nicoli(Provincia di Piacenza)
  - Ass.re Ovidio Bussolati, Dott. Gabriele Alifracco (Provincia di Parma)
  - Ass.re Margherita Bergomi, Dott.ssa Annalisa Sansone (Provincia di Reggio-Emilia)
  - Ass.re Ferruccio Giovanelli, Dott. Eriuccio Nora (Provincia di Modena)
  - Ass.re Forte Clò, Ing. Paolo Natali (Provincia di Bologna)
  - Ass.re Sergio Golinelli, Sig. Silvano Bencivelli (Provincia di Ferrara)
  - Ass.re Maria Luisa Bargossi, Ing. Tolmino Giunchi (Provincia di Forlì-Cesena)
  - Ass.re Andrea Mengozzi, Dott. Stenio Naldi (Provincia di Ravenna)

- Ass.re Catherine Grelli, Dott. Enzo Finocchiaro (Provincia di Rimini)
  - Dott.ssa Leopolda Boschetti (Direttore Generale Ambiente difesa del suolo e della costa)
  - Ing. Giuseppe Sassi (Direzione Generale Ambiente difesa del suolo e della costa)
  - Dott. Sergio Garagnani (Direzione Generale Ambiente difesa del suolo e della costa)
  - Dott. Paolo Tamburini (Direzione Generale Ambiente difesa del suolo e della costa)
  - Arch. Alessandro Di Stefano (Direzione Generale Ambiente difesa del suolo e della costa)
  - Dott.ssa Anna Greco (Direzione Generale Ambiente difesa del suolo e della costa);
- 
- Di pubblicare sul Bollettino ufficiale la presente deliberazione

- - - - -

Allegato 1

**Piano di Azione Ambientale  
per un Futuro Sostenibile**

Programma Triennale Regionale Tutela Ambientale 2001/2003  
(L.R.3/99)

**LINEE GUIDA PER L'APPROVAZIONE E LA  
GESTIONE DEGLI INTERVENTI**

***Prima Fase – Contributi alle Amministrazioni  
Provinciali***

*Bologna OTTOBRE 2001*



## **IL QUADRO TRIENNALE DEGLI INTERVENTI PROVINCIALI**

1.1 Le Province predispongono il programma di interventi pubblici, avendo cura di garantire che almeno il 50% delle opere sia finalizzato al raggiungimento di obiettivi di tutela e risanamento idrico. La restante quota di interventi sarà individuata all'interno dei settori da loro scelti, rientranti nelle tipologie individuate dalla Tabella 1 del Cap.6 del Piano di Azione Ambientale, ad eccezione dell'elenco di progetti di riserva di cui al terzo comma del successivo punto 1.4, per l'individuazione dei quali si potrà fare riferimento anche alle tipologie di azioni previste al Cap.5.

1.2 Nella predisposizione dei programmi le Province dovranno tenere conto delle quote di risorse loro ripartite a valere sui fondi trasferiti dal Ministero dell'Ambiente, unitamente alle proposte di utilizzo delle ulteriori risorse spendibili per le finalità del Piano.

1.3 In relazione alla specificità di ulteriori finanziamenti potranno essere predisposti programmi integrativi nel corso del triennio, fatte salve le specifiche procedure di finanziamento e di spesa unitamente agli eventuali vincoli di destinazione.

1.4 In particolare l'elenco degli interventi sarà composto di tre parti:

- la prima contenente l'elenco delle opere relative alle risorse disponibili per le annualità 2001/2002 ovvero quelle più rapidamente cantierabili;
- la seconda relativa alla programmazione delle risorse disponibili per l'annualità 2003
- la terza conterrà un elenco di progetti di riserva, che mediamente rappresentino il 30% dell'insieme degli interventi indicati per l'intero triennio, al fine di consentire, secondo criteri di priorità individuati, l'immediata ridestinazione delle risorse economizzate a seguito dell'attuazione del programma, nonché derivanti da procedure di definanziamento di interventi non più realizzabili, ovvero da risorse nuove che dovessero rendersi disponibili in futuro per l'attuazione del Programma.

1.5 In ogni caso durante l'avvio delle procedure di attuazione della fase di utilizzo delle risorse per il 2003, sarà possibile aggiornare il Quadro Triennale delle opere, unitamente alla possibilità di riprogrammazione di eventuali economie e ribassi d'asta ottenuti a seguito della attuazione della prima fase del Quadro.

Difatti, nell'intendimento della Regione Emilia Romagna, il Piano di Azione Ambientale, e conseguentemente il Quadro Triennale degli interventi deve costituire uno strumento "aperto", integrabile e aggiornabile,

Le proposte delle Province dovranno pervenire accompagnate da schede illustrative di ogni intervento, **secondo lo**

**schema qui in allegato**, che dovrà contenere una descrizione sintetica ed esauriente del progetto per il quale si intende chiedere l'accesso ai finanziamenti, riporterà anche la decisione circa il cofinanziamento, da parte del soggetto individuato come titolare e/o attuatore dell'opera, che dovrà rappresentare almeno il 25% del costo complessivo dell'opera.

**Entro il 30 Novembre 2001** le Province trasmettono alla Regione i rispettivi programmi.

#### **APPROVAZIONE REGIONALE DEL QUADRO TRIENNALE DEGLI INTERVENTI**

2.1 La Regione Emilia Romagna **entro il 15 dicembre 2001** approva il Quadro Triennale di Tutela Ambientale 2001/2003, sulla base della verifica di coerenza degli interventi proposti dalle Province con gli obiettivi del Piano di Azione Ambientale. Tale valutazione sarà svolta dalla costituenda Cabina di regia, composta da rappresentanti della Regione e delle Province.

2.2 La Regione Emilia Romagna approva altresì la contestuale assegnazione delle risorse ripartite alle Province, cadenzando le fasi di assunzione degli impegni finanziari a seconda della effettiva disponibilità messa a disposizione annualmente sul bilancio regionale.

2.3 La Regione Emilia Romagna stabilisce anche il termine

massimo entro il quale devono essere avviate le opere. Si propone che tale termine massimo per l'inizio dei lavori sia fissato in **un anno** dalla data di esecutività dell'atto di approvazione del Quadro Triennale degli Interventi.

2.4 Tutti questi termini possono essere prorogati dalle Province di ulteriori 30 gg. sulla base di una richiesta motivata formulata dai soggetti attuatori alle Province.

2.5 Trascorso il termine fissato senza che sia intervenuta la consegna dei lavori, la Provincia comunica alla Regione la proposta di revoca del finanziamento assegnato, proponendone contestualmente la destinazione ad altre opere in graduatoria.

#### **RIPARTIZIONE DEI FONDI PER I PROGRAMMI DI INTERVENTO SU BASE PROVINCIALE**

Nella Tabella che segue, il complesso delle risorse che la deliberazione del Consiglio Regionale n. 250 del 26/9/01 destina al settore pubblico, pari a circa 123 miliardi, sono suddivise, sulla base di quanto convenuto tra la Regione e le Province (vedasi lettera Province Prot. N. 15514 del 10 agosto 2001) sulla base del seguente criterio:

- 33% quota fissa
- 33% estensione territoriale
- 33% popolazione (integrato con dati relativi a presenze

turistiche e "residenze" universitarie)

PROVINCE	TOTALE RISORSE DA ASSEGNARE LIRE (EURO)	% DI RIPARTIZIONE	IMPORTO DA RIPARTIRE LIRE (EURO)
PIACENZA	123.750.000.000 (63.911.541,26)	9,75	12.065.625.000 (6.231.375,27)
PARMA	123.750.000.000 (63.911.541,26)	12,24	15.147.000.000 (7.822.772,65)
REGGIO EMILIA	123.750.000.000 (63.911.541,26)	10,77	13.327.875.000 (6.883.272,99)
MODENA	123.750.000.000 (63.911.541,26)	12,80	15.840.000.000 (8.180.677,28)
BOLOGNA	123.750.000.000 (63.911.541,26)	16,95	20.975.625.000 (10.833.006,24)
FERRARA	123.750.000.000 (63.911.541,26)	10,66	13.191.750.000 (6.812.970,30)
RAVENNA	123.750.000.000 (63.911.541,26)	9,52	11.781.000.000 (6.084.378,73)
FORLI-CESENA	123.750.000.000 (63.911.541,26)	10,27	12.709.125.000 (6.563.715,29)
RIMINI	123.750.000.000 (63.911.541,26)	7,04	8.712.000.000 (4.499.372,50)

**LINEE GUIDA PER LA GESTIONE TECNICO-AMMINISTRATIVA ED  
ECONOMICO-FINANZIARIA DEI PROGETTI**

Tutte le fasi di gestione operativa degli interventi debbono essere svolte e monitorate dalle Province, al fine di consentire il rispetto delle tempistiche previste di realizzazione degli interventi e conseguentemente l'utilizzo più efficiente ed efficace delle risorse pubbliche stanziare in rapporto agli obiettivi fissati dal Piano di azione Ambientale per un Futuro Sostenibile".

Alle **AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI** competono:

- le funzioni di presa d'atto della configurazione economica di progetto pre- e post gara d'appalto, nonché di ultimazione intervento
- le funzioni di presa d'atto di varianti progettuali nei limiti delle disposizioni legislative, al fine di autorizzare la ridestinazione allo stesso progetto di eventuali economie nel medesimo limite percentuale fissato dalla Legge 109/94 e ss.mm,
- la liquidazione del contributo regionale agli enti attuatori sulla base degli stati d'avanzamento lavori;
- la rendicontazione annuale alla Regione circa l'avanzamento dei lavori e l'utilizzo delle risorse assegnate, la situazione delle economie realizzate ai fini delle richieste di aggiornamento del Quadro triennale degli Interventi da formulare alla Regione.

Per il finanziamento dei costi generali indicati dalle funzioni attribuite alle Province per l'attuazione del Programma Triennale Regionale di Tutela Ambientale denominato "Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile", le Province stesse utilizzano i fondi a ciò finalizzati destinati con Delibera G.R. n. 1809 del 24/10/2000.

**La REGIONE EMILIA ROMAGNA** al momento dell'approvazione del Quadro degli interventi assegna anche le risorse alle Province, secondo le seguenti modalità:

- il **40%** viene erogato ad approvazione del Quadro Triennale degli interventi, calibrato sulle annualità

2001/2002, al fine di dotare le Amministrazioni Provinciali di un adeguato volano finanziario di cassa iniziale, che può andare a copertura delle spese di progettazione, di pubblicizzazione delle procedure di gara, ecc.

- il **60%** sulla base della comunicazione di aggiudicazione e avvio dei lavori.

Analoga procedura di erogazione finanziaria sarà seguita per la fase di attuazione degli interventi che saranno ammessi a finanziamento sull'annualità 2003 delle risorse e per l'attuazione dei progetti di riserva di cui al terzo comma del punto 1.4.

**SCHEDA DI IDENTIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI  
DA INSERIRE NEL PIANO di AZIONE AMBIENTALE  
PER UN FUTURO SOSTENIBILE**  
(Quadro triennale degli interventi ex art.100 L.R.3/99)



**A: INFORMAZIONI GENERALI**

TITOLO INTERVENTO: \_\_\_\_\_

CODICE INTERVENTO<sup>i</sup>: \_\_\_\_\_

OBIETTIVO DELL'INTERVENTO<sup>ii</sup> \_\_\_\_\_

TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO<sup>iii</sup> \_\_\_\_\_

SOGGETTO PUBBLICO TITOLARE DELLA <sup>iv</sup>  
REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO: \_\_\_\_\_

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO \_\_\_\_\_

Ente di appartenenza \_\_\_\_\_

indirizzo e recapito telefonico \_\_\_\_\_

e-mail \_\_\_\_\_

**LOCALIZZAZIONE DELL'OPERA**

- PROVINCIA: \_\_\_\_\_

- COMUNE/I: \_\_\_\_\_

- AREA OBIETTIVO FONDI U.E. 2   
(anche se in phasing-out)

**CONNESSIONE PROGRAMMATICA:**

intervento inserito in un:

- PIANO DI BACINO DI RILIEVO NAZIONALE
- AMBITO OTTIMALE LEGGE 36/1994
- PIANO STRALCIO EX ART.141 L.388/2000
  
- PROGRAMMA COMUNITARIO (Docup)
  
- area interessata da PROGRAMMA D'AREA  
(ex L.R. 30/96)
- intervento inserito in altra  
PROGRAMMAZIONE REGIONALE   
DI SETTORE

**B: CARATTERISTICHE DELL'OPERA:**

**TIPO DI INTERVENTO PREVISTO DAL PROGETTO:**

- |                          |                          |                                        |
|--------------------------|--------------------------|----------------------------------------|
| -nuovo intervento        | <input type="checkbox"/> | -completamento                         |
| <input type="checkbox"/> |                          |                                        |
| -adeguamento             | <input type="checkbox"/> | -manutenzione                          |
|                          |                          | straordinaria <input type="checkbox"/> |
| -ampliamento             | <input type="checkbox"/> | -potenziamento                         |
| <input type="checkbox"/> |                          |                                        |
| -ampliamento/adeguamento | <input type="checkbox"/> |                                        |

**CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO:**

- |                                        |                          |
|----------------------------------------|--------------------------|
| -opera completa                        | <input type="checkbox"/> |
| -lotto funzionale di un'opera maggiore | <input type="checkbox"/> |

**C: TEMPISTICA FASI TECNICO-AMMINISTRATIVE**

**STATO DELLA PROGETTAZIONE:**

- disponibilità progetto preliminare
- disponibilità progetto definitivo
- disponibilità progetto esecutivo

**TEMPI PREVISTI (giorni):**

- per l'approvazione del progetto esecutivo \_\_\_\_\_  
(dall'assegnazione del finanziamento)
- per l'affidamento dei lavori \_\_\_\_\_  
(dall'approvazione del progetto esecutivo)
- per la consegna dei lavori \_\_\_\_\_  
(dall'affidamento degli stessi)<sup>v</sup>
- per il completamento dei lavori \_\_\_\_\_  
(dalla consegna degli stessi)

**OCCUPAZIONE PREVISTA:<sup>vi</sup> (n° addetti su base annua)**

- nella fase di cantiere: \_\_\_\_\_
- a regime: \_\_\_\_\_

**D: PREVISIONE FINANZIARIA DEI COSTI DELL'INTERVENTO**

**COSTO PREVISTO DELL'OPERA<sup>vi</sup>** (milioni di lire)  
£. \_\_\_\_\_  
(in Euro) \_\_\_\_\_

**FINANZIAMENTO RICHIESTO**  
**SU FONDI 2001/2002:** (milioni di lire) £. \_\_\_\_\_  
(in Euro) \_\_\_\_\_

**FINANZIAMENTO RICHIESTO**  
**SU FONDI 2003:** (milioni di lire) £. \_\_\_\_\_  
(in Euro) \_\_\_\_\_

**COFINANZIAMENTO PREVISTO** (milioni di lire) £. \_\_\_\_\_  
(in Euro) \_\_\_\_\_

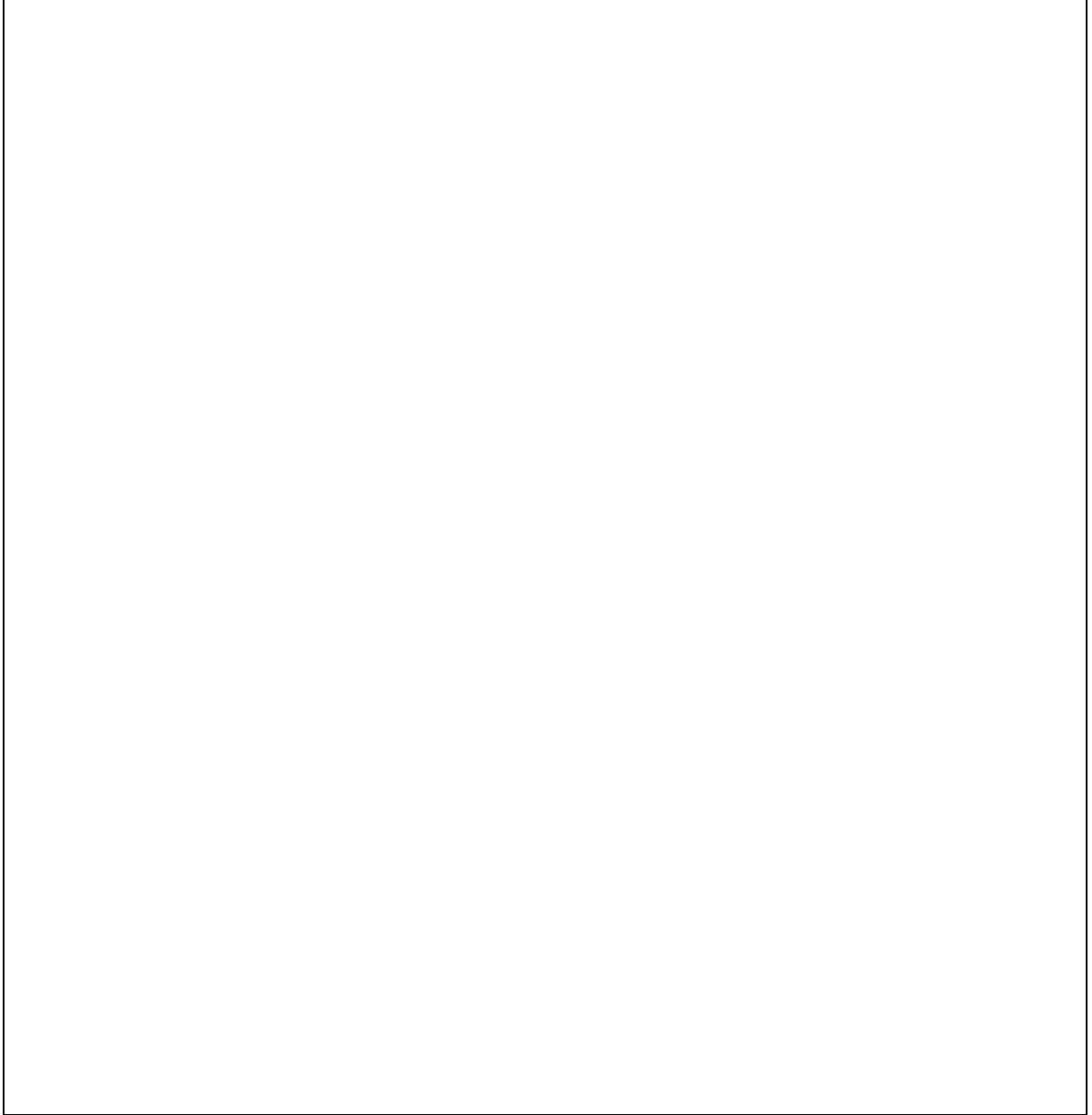
di cui :

-cofinanziamento enti locali £. \_\_\_\_\_  
(in Euro) Euro \_\_\_\_\_

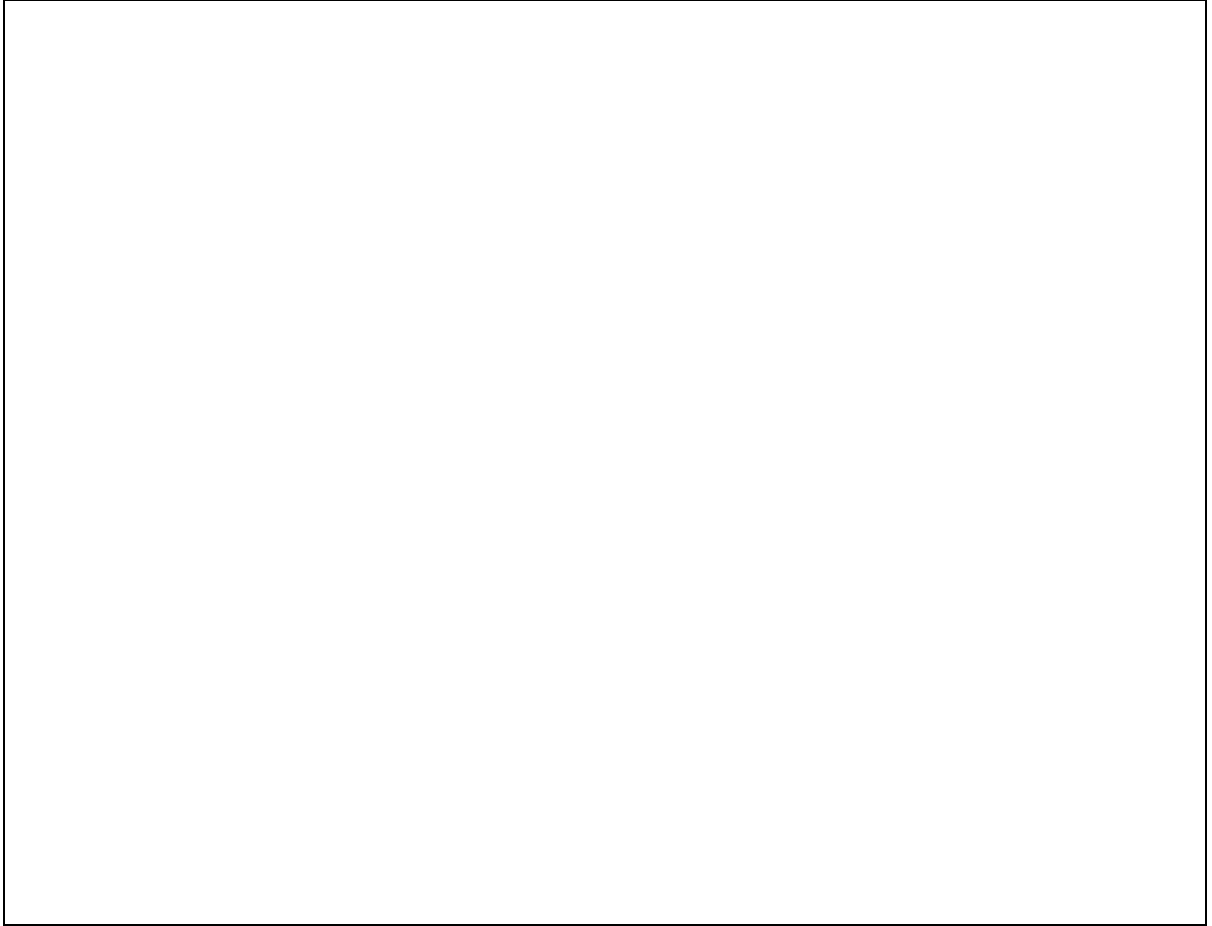
-finanziamento privati £. \_\_\_\_\_  
(in Euro) Euro \_\_\_\_\_

-tariffe £. \_\_\_\_\_  
(in Euro) Euro \_\_\_\_\_

***E: DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO***



***F: OBIETTIVI DA CONSEGUIRE E RISULTATI ATTESI IN  
TERMINI DI BENEFICI AMBIENTALI***



---

<sup>ii</sup> Indicare un codice di identificazione composto dal suffisso provinciale e numerazione (esempio MO-01, MO-02, ...)

<sup>ii</sup> Indicare gli obiettivi di cui alla Tabella 1 del capitolo 6 del “Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile”

<sup>iii</sup> Indicare le tipologie ammissibili indicate in Tabella 1 del capitolo 6 del “Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile”

<sup>iv</sup> l’assegnazione e la conseguente erogazione da parte delle Province del contributo regionale può essere effettuata a favore di Società per Azioni costituite ai sensi del D.lgs n.267 del 18/07/2000; in ogni caso è necessario garantire il mantenimento della proprietà pubblica dell’opera realizzata. Ciò dovrà avvenire attraverso una apposita convenzione fra Ente pubblico titolare del finanziamento e soggetto attuatore, da trasmettere alla Amministrazione Provinciale competente entro 60 giorni dall’approvazione del Quadro Triennale degli Interventi effettuato dalla REGIONE EMILIA-ROMAGNA. Il cofinanziamento può essere garantito anche dal soggetto attuatore. Per quanto concerne il rapporto tra le Province e gli Enti Pubblici titolari dei finanziamenti, ciascuna Amministrazione Provinciale potrà disciplinare con apposita convenzione contenente le modalità di verifica e controllo della realizzazione degli interventi.

<sup>v</sup> da tenere presente che il termine massimo per la consegna è comunque non superiore ad un anno dall’approvazione del Quadro Triennale degli interventi

<sup>vi</sup> fare riferimento per il calcolo alle seguenti indicazioni di massima:

**Fognature: elementi di costo più rappresentativi**

A) Mano d’opera		38%
B) Materiali:		
1. Tubazione	ml. 20%	
2. Cemento	q.le 6%	
3. Sabbia	mc. 7%	
4. Pietrisco con calcestruzzo	mc. 8%	
5. Ferro FeB 38K	Kg. 1%	
6. Legname abete sottomisura	mc. 2%	44%
C) Trasporti:		
7. Autocarro	q.le/Km	8%



---

D) Noli:

8. Escavatore	ora 8%	
9. Betoniera	ora <u>2%</u>	10%
<b>Totale</b>		<b>100%</b>

Squadra tipo:

Operai specializzati n. 1

Operai qualificati n. 1

Manovali specializzati n. 2

Per calcolare gli uomini giorno(U/G) viene utilizzata la seguente formula:

$$U/G = \frac{I \times P}{100 \times Co \times 8}$$

nella quale i simboli corrispondono a

U/G = uomini giorno

I = importo lavori a base d'asta

P = percentuale di incidenza della manodopera

Co = costo orario dell'operaio (valore medio £ 45.000/h)

Esempio:

Su un importo lavori di £ 100.000.000 si ottiene:

$$U/G = \frac{\pounds 100.000.000 \times 38}{100 \times \pounds 45.000 \times 8} = 105 \text{ U/G}$$

una incidenza pari a 105 uomini giorno.

---

Incidenza manodopera indiretta + 15%,

pertanto l'incidenza totale è pari a:  $105 + 15\% = 121 \text{ U/G}$

**Impianti di depurazione: elementi di costo più rappresentativi**

A) Opere murarie

▪ Manodopera	20%		
▪ Materiali	28%		
▪ Noli	5%		
▪ Trasporti	2%	Tot. A	55%

B) Impianti tecnologici

▪ Manodopera	8%		
▪ Macchinari	34%		
▪ Noli	<u>3%</u>	Tot. B	45%

**Totale 100%**

Squadra tipo:

Operai specializzati n. 1

Operai qualificati n. 1

Manovali specializzati n. 2

Per calcolare gli uomini giorno(U/G) viene utilizzata la seguente formula:

$$U/G = \frac{I \times P}{100 \times Co \times 8}$$

nella quale i simboli corrispondono a

---

U/G = uomini giorno

I = importo lavori a base d'asta

P = percentuale di incidenza della manodopera

Co = costo orario dell'operaio (valore medio £ 45.000/h)

Esempio:

Su un importo lavori a base d'asta di £ 100.000.000 complessive si ottiene:

$$U/G = \frac{\text{£ } 100.000.000 \times (20+8)}{100 \times \text{£ } 45.000 \times 8} = 77.7$$

di cui:

- su opere murarie **55,5 U/G**, dato da  $(77.7 / 28) \times 20$ ;
- su impianti tecnologici **22,2 U/G**, dato da  $(77.7/28) \times 8$ .

L'incidenza manodopera indiretta sugli impianti tecnologici è del 25% in più su 22,2, pari a **5,55 U/G**; pertanto l'incidenza complessiva è pari a:  $(55.5 + 22.2 + 5.55) = \mathbf{83 U/G}$

<sup>vii</sup> per quei soggetti che operano in regime di detraibilità dell'IVA indicare l'importo del costo complessivo dell'opera al netto di tale imposta